

Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi

DISEGUAGLIANZE MEDIALI  
*KNOWLEDGE GAP E DIGITAL DIVIDE*

Davide Bennato

Università di Catania

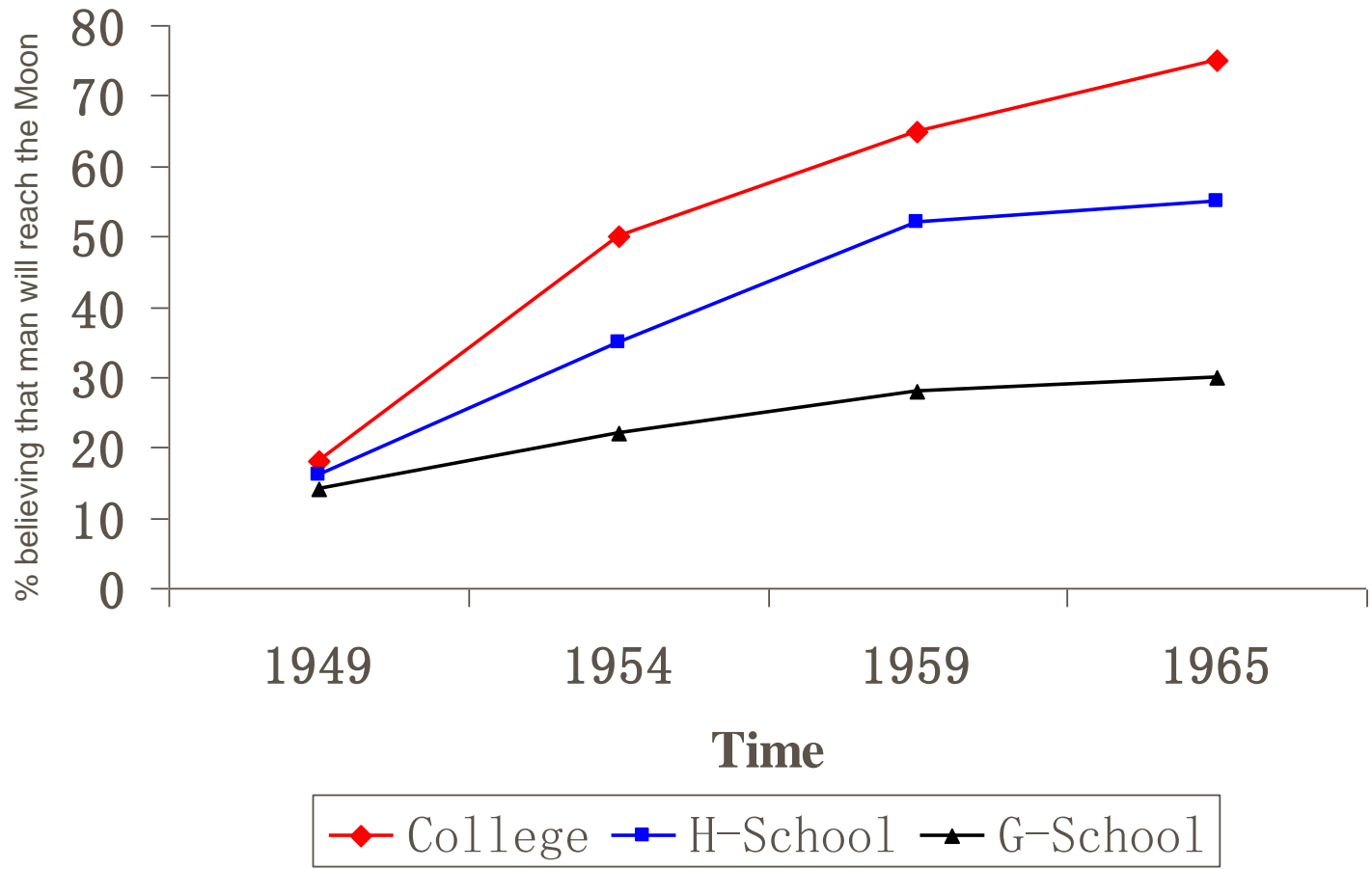
[davide.bennato@unict.it](mailto:davide.bennato@unict.it)

DAVIDE BENNATO



# Diseguaglianze mediali: teoria del knowledge gap e digital divide

- Diseguaglianze mediali e teoria del knowledge gap
  - Idea chiave: i media non distribuiscono le informazioni in maniera omogenea
    - Matthew effect (effetto Matteo/San Matteo): a chi ha sarà dato
  - Tichenor, Donau, Olien 1970: teoria del knowledge gap
    - La popolazione con status socioeconomico più elevato tenderà ad acquisire informazioni in maniera più veloce della popolazione con status socioeconomico più basso, incrementando lo scarto di conoscenza fra i due
  - L'importanza della variabile educazione e dei fattori ad essa connessi
    1. Capacità comunicative degli individui
    2. L'informazione già posseduta
    3. I contatti sociali
    4. L'esposizione selettiva, accettazione, memorizzazione dell'informazione
    5. Il tipo di media che diffonde l'informazione
  - Processo di creazione del divario di conoscenza (Tichenor et al. 1970)
    1. Nel tempo ci sarà una acquisizione di conoscenza su temi fortemente pubblicizzati nei soggetti molto istruiti
    2. Ad un certo punto ci sarà una correlazione fra temi fortemente pubblicizzati e soggetti molto istruiti
  - La natura della notizia: aumentando il conflitto il knowledge gap diminuisce



DAVIDE BENNATO

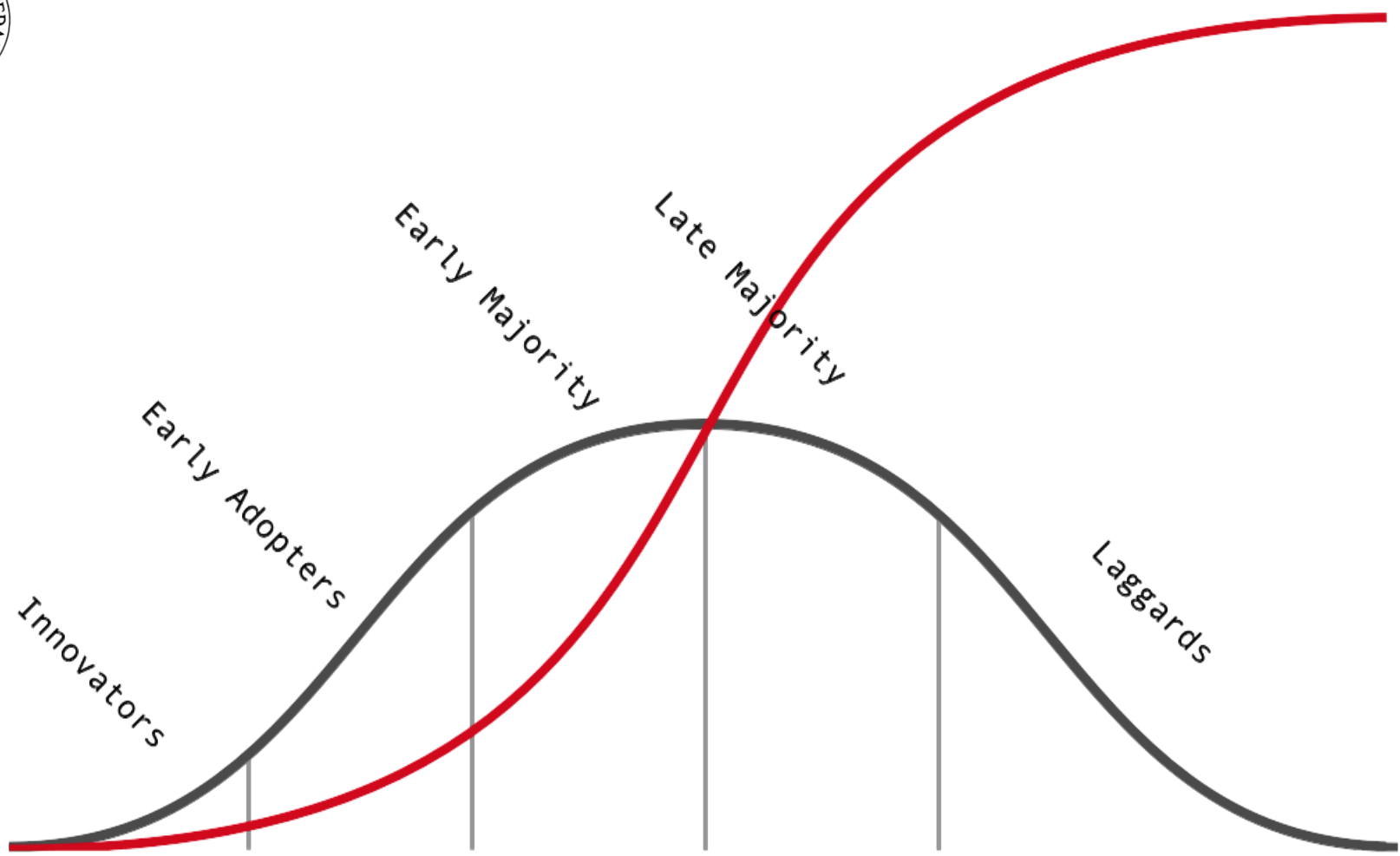


- Apertura e chiusura dei gap mediali
  - I modelli degli studi sul divario della conoscenza: educazione/motivazione (Kwak 1999)
    - Modello associazione causale: l'educazione è il fattore primario, le motivazioni sono fattore secondario
    - Modello spiegazione rivale: l'educazione e le motivazioni sono variabili indipendenti
    - Modello dipendenza delle motivazioni: le motivazioni sono il fattore primario, l'educazione è fattore secondario
  - La campagna presidenziale americana del 1992 (Clinton VS Bush, Kwak 1999)
    - Riduzione del divario conoscitivo a parità di educazione tra i soggetti più politicamente coinvolti
  - Diverse tipologie di gap (Bonfadelli 2002)
    1. Distribuzione delle informazioni
    2. Accesso alle informazioni
    3. Uso da parte dei soggetti
    4. Elaborazione delle informazioni
    5. Conoscenze che derivano dalle informazioni



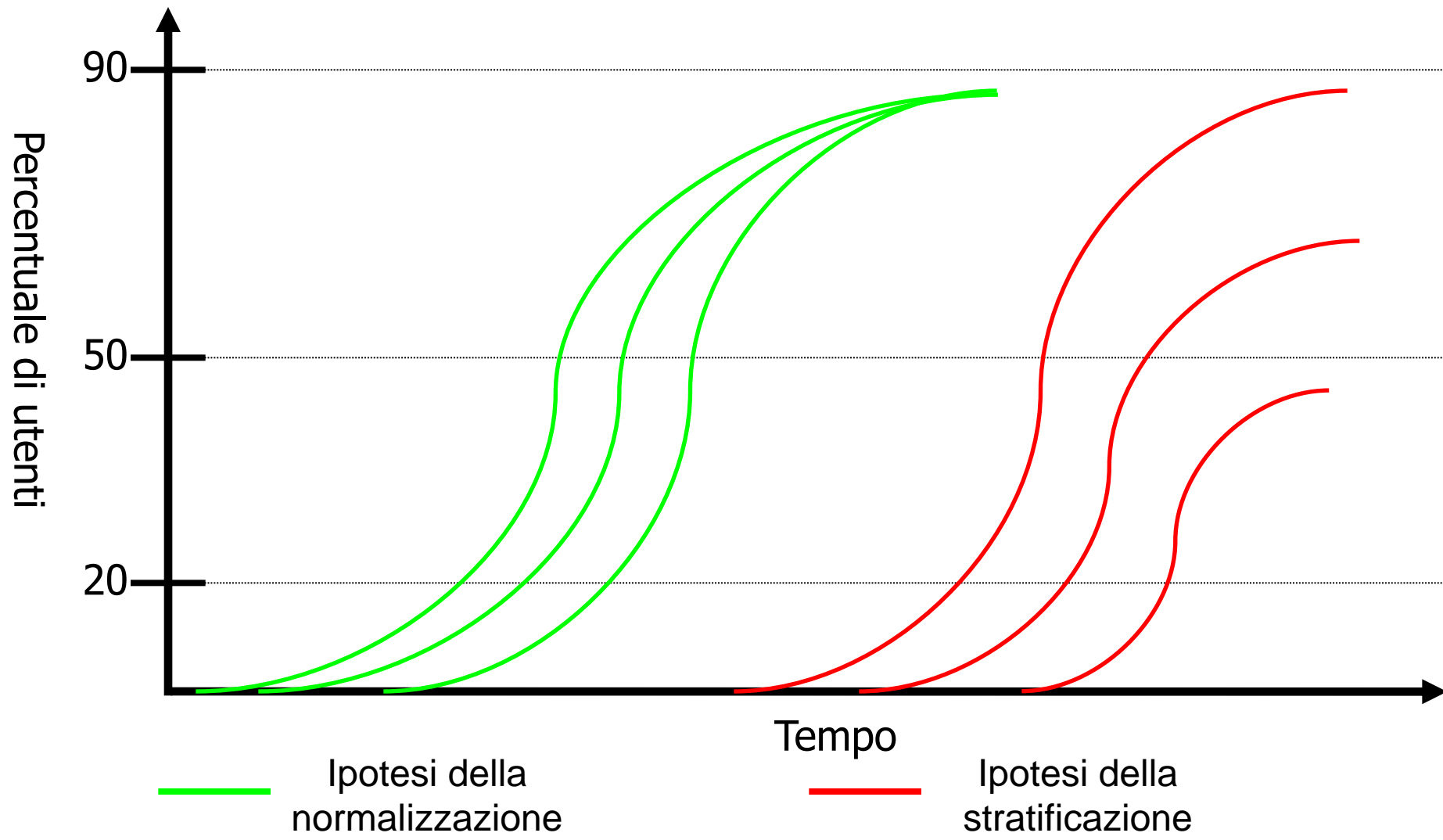
- Il digital divide

- Il termine prende piede negli anni '90 e diventa di dominio pubblico nel discorso di Bill Clinton sulle Information Highways
- Il dibattito sulla differenza fra inclusi ed esclusi all'accesso alla rete
  - *Information rich VS information poor* (Negroponte 1995)
  - *Have VS have not* (Tapscott 1998)
- Il World Wide Web non raggiunge in modo eguale né i territori nazionali né mondiali
- La curva di diffusione delle innovazioni (Rogers 1995)
  - Il modello della normalizzazione: gli scarti vengono attenuati col passare del tempo
  - Il modello della stratificazione: gli scarti vengono mantenuti con il passare del tempo
- La validità del modello della stratificazione



**FREQUENZE ASSOLUTE**

**FREQUENZE CUMULATE**



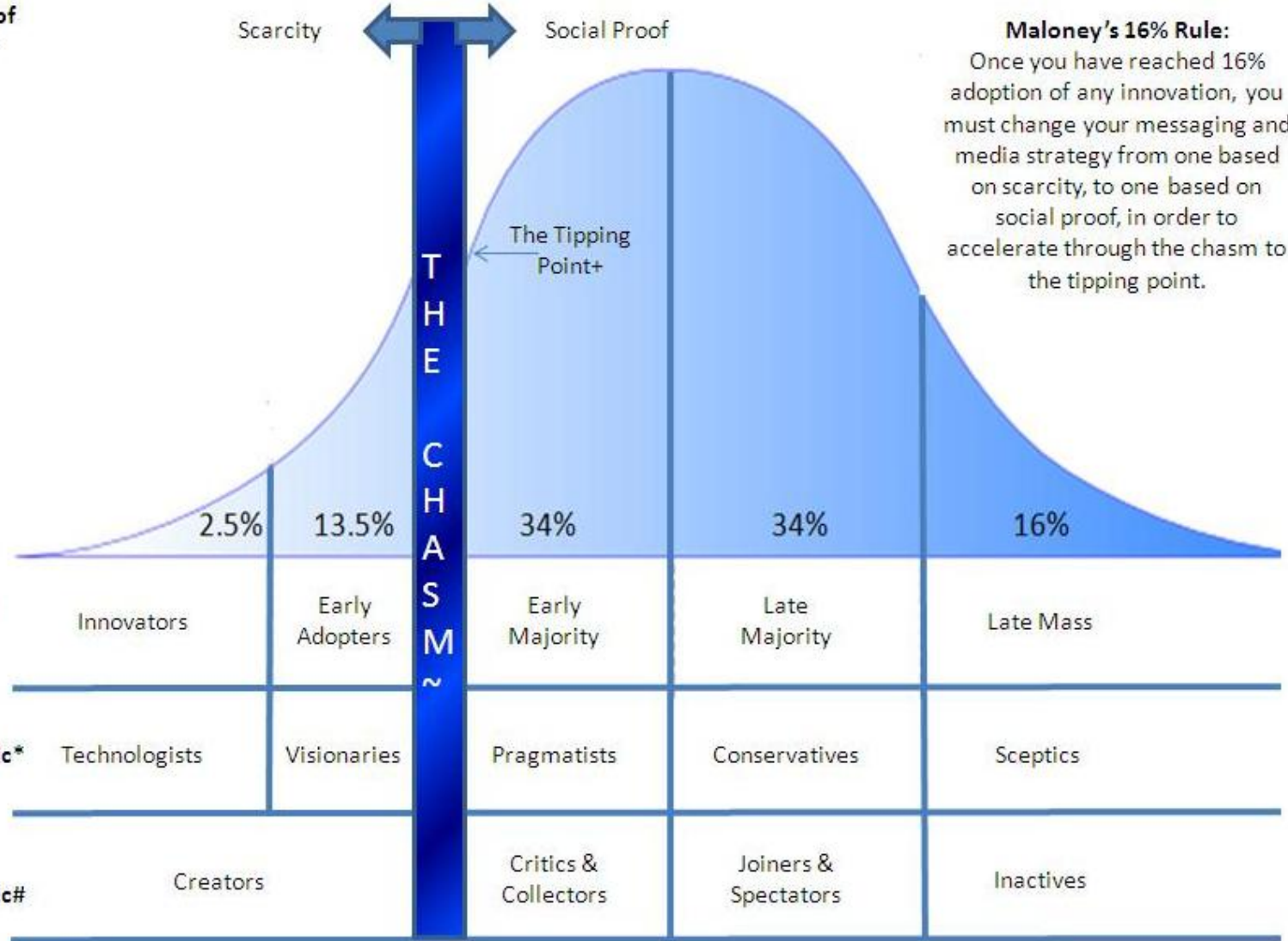
DAVIDE BENNATO



**Psychology of Influence<sup>^</sup>**

Scarcity ← → Social Proof

**Maloney's 16% Rule:**  
 Once you have reached 16% adoption of any innovation, you must change your messaging and media strategy from one based on scarcity, to one based on social proof, in order to accelerate through the chasm to the tipping point.



<sup>^</sup> Robert Cialdini \*Everett Rogers #Forresters ~Geoffrey Moore + Malcolm Gladwell





- Digital inequality: un secondo livello di studi sul digital divide
  - Le 3 dimensioni della *digital inequality* (Di Maggio, Hargittai 2001)
  - Accesso: averlo vs non averlo
    - Formale (disponibilità fisica), effettivo (competenze d'uso) (Wilson 2000)
    - Tecnologico (la rete), sociale (capacità d'uso) (Kling 1998)
    - Il possesso di banda larga rende gli individui utenti forti
    - Il luogo della connessione: casa vs luogo di lavoro/studio (Horrigan, Rainie 2002)
  - Competenze: connessione buona, competenze migliori
    - Le molte definizioni di literacy: computer, electronic, digital, multimedia
    - Le competenze digitali (van Dijk 2005): Competenze operative: usare le tecnologie di connessione, Competenze informazionali: cercare, selezionare, elaborare informazioni, Competenze strategiche: raggiungere obiettivi e migliorare la propria posizione
  - Uso: da tecnologie abilitanti a tecnologie di potenziamento
    - «Internet non è pensato per niente in particolare, è progettato specificamente per tutte le cose» (New Clues)
    - Van Dijk 2005: informazione, comunicazione, lavoro, educazione, affari e finanza, shopping, intrattenimento
    - Chi usa tecnologia e internet per trarre benefici da informazione, comunicazione, lavoro, educazione, affari e chi la usa per informazione comunicazione shopping, intrattenimento



**ABBIAMO UNO STRUMENTO  
PER ACCEDERE AL MONDO  
INTERO NELLA TASCA DEI  
JEANS E LO USIAMO PER  
GUARDARE VIDEO DI  
GATTINI**

**DAVIDE BENNATO**